

XII PREMIO “Gen. Div. Amedeo De Cia”

“Nulli Secundus”

REGOLAMENTO E BANDO ANNO 2020

“Per la vita, le tradizioni e le culture storiche e militari d’Italia, degli Alpini e di tutte le Armi e Specialità di terra, di mare e di cielo, facenti parte di eserciti regolari, relativi ad ogni nazione e ad ogni periodo storico”.

Per l’anno 2020 verrà assegnato il premio annuale come da volontà testamentarie del dott. ing. Alberto De Cia, figlio del gen. Amedeo De Cia, già ufficiale in s.p.e. di artiglieria alpina, premio istituito per il ricordo storico del doloroso periodo settembre 1943 - aprile 1945 delle truppe italiane. Il gen. Amedeo De Cia (1893/1971) è stato decorato con l’Ordine Militare Savoia (al passaggio del Piave - ottobre 1918 - Btg. Bassano), 4 medaglie d’argento, 2 medaglie di bronzo e della Croce di guerra francese al valore con citazione nell’ordine del giorno dell’Armata francese. Combatté nella guerra di Libia nel 1912, nella guerra 1915/1918, nella guerra 1940/1943, sempre comandante di reparti operativi: Divisione “Pusteria” al fronte occidentale e in Albania, Divisione “Legnano” in Albania e Difesa costiera in Liguria, “223a Div. Costiera” in territorio francese. Nella sua carriera, fu ufficiale o comandante di 7 battaglioni alpini, di reparti di fanteria fra i quali il 55° Rgt. Fanteria - Br. Marche (Montepiana), della Scuola All.Uff. di compl. Alpini e Bersaglieri di Bassano del Grappa e, dopo l’8 settembre 1943, “Ispettore delle Truppe Alpine R.S.I.”. Le decorazioni sono conservate al Museo A.N.A. di Bassano del Grappa.

Le persone a cui è dedicato il Premio sono:

- la n.d. Elvira De Cia Palermo dei Principi di Santa Margherita (1863-1902), sposata nel 1880 a Locri con Giovanni De Cia, Ispettore Capo del Demanio italiano per l’intera zona calabrese.
- Giambattista (1786-1861), nonno di Elvira, Capitano Napoleonico della Cavalleria Napoletana, con Murat in Russia(1812), a Tolentino, prima battaglia per l’Unità d’Italia, a Waterloo (1818). Fu firmatario nel 1860 della richiesta calabrese ai Savoia per l’Unità d’Italia.
- Nicola (1826-1876), padre di Elvira, incarcerato dai Borboni per quasi un decennio nei carceri duri, condannato inizialmente a morte e poi esiliato con i maggiori esponenti meridionali (Settembrini, Nicotera, Spaventa). Rientrato in Italia, fu con Garibaldi nella spedizione dei Mille in Calabria, come Maggiore Com.te dei Cacciatori d’Aspromonte. Condivise quanto disse il generale Cialdini il 14/2/1861, subito dopo la resa dei difensori di Gaeta: “Soldati, combattemmo contro Italiani: fu necessario, ma doloroso. Non ci siano insultanti tripudi del vincitore. Alla messa funebre, che sarà celebrata oggi sotto le mura di Gaeta, pregheremo per i prodi che perirono combattendo nelle nostre linee e sui baluardi nemici. La morte copre di un mesto velo le discordie umane. Tutti i caduti per i generosi, meritano onore”.
- Amedeo (1883-1971, figlio di Giovanni e padre dell’Ing. Alberto), Gen. Div., Ufficiale decorato con 8 medaglie al valore(Guerra di Libia, 1912–Grande Guerra, 1915-1918–IIª Guerra Mondiale, 1940-43), generale com.te Div. Alpina Pusteria e Legnano, Ispettore delle truppe Alpini RSI con il Maresciallo Graziani. E’ sepolto a Bassano del Grappa, nel cui Museo Alpini al Ponte, sono esposte le sue medaglie.

GIURIA

La giuria sarà composta da personalità del mondo culturale e militare e sarà presieduta dall’editore Francesca Patti.

PARTECIPAZIONE

La partecipazione al premio è aperta a tutti ed è gratuita. Si compone di due sezioni:

Opere edite: tutti i libri editi in Italia e all'estero (esclusivamente in lingua italiana). Tale sezione si suddivide in:

- saggistica militare: (eserciti italiani e stranieri di ogni tempo e sotto ogni governo legittimo e regolare)
- romanzo storico (tradizioni e cultura militare) sia narrativa che teatrale

Opere inedite: esclusivamente in lingua italiana. Tale sezione si suddivide in:

- saggistica militare: (eserciti italiani e stranieri di ogni tempo e sotto ogni governo legittimo e regolare)
- romanzo storico (tradizioni e cultura militare) sia narrativa che teatrale

PRESENTAZIONE

Per concorrere al premio è necessario inviare:

- tre (3) copie dell'opera con chiara indicazione dei dati dell'autore (nome, cognome, indirizzo completo, e-mail, numero di telefono).
- Dichiarazione di accettazione del Bando e di inappellabilità delle decisioni della Giuria.
- Possono concorrere opere già vincitrici di altri premi.
- Chi concorre può inviare quante singole opere desidera.
- Quanto presentato non sarà restituito, né avrà né compenso o onere.

SCADENZA

Le opere devono essere presentate, per posta o corriere a mano, entro e non oltre il 31/01/2021. Fa fede il timbro postale.

PREMIO

Il montepremi totale sarà di 7000 euro annuali. Il giudizio della giuria è unico e insindacabile e si intende accettato con l'iscrizione al premio. Il premio verrà così ripartito:

Opere edite:

Saggistica militare: primo classificato €1000; secondo classificato €500; terzo classificato €250.
Romanzo storico: primo classificato €1000; secondo classificato €500; terzo classificato €250.

Opere inedite

Saggistica militare: primo classificato €1000; secondo classificato €500; terzo classificato €250.
Romanzo storico: primo classificato €1000; secondo classificato €500; terzo classificato €250.

SEGRETERIA DEL PREMIO

Tutto il materiale dovrà essere inviato alla Segreteria del Premio al seguente indirizzo:

PREMIO GEN. DE CIA c/o Prospettiva editrice
via Don Luigi Sturzo 5
04012 Cisterna di Latina (LT)
tel: 3738644233 anche WhatsApp
E-mail: premiodecia@libero.it
Pagina facebook: <http://www.facebook.com/premiodecia/>

DONATORE

Il donatore del premio è il defunto Ing. Alberto De Cia che ha lasciato testamento per la continuazione del premio anche dopo la sua scomparsa.

ARCHIVIO

L'Archivio dei Premi De Cia è tenuto dal sig. Ezio Zanor (tel. 0432 668986, cell. 340 4978584, e-mail: info@gruppopennanera.it), presidente del "Gruppo Penna Nera", avente il sito: www.gruppopennanera.it.

PREMIAZIONE

Data e luogo sono da destinarsi